LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 30 Marzo 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 77

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32.
Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Guardando il Bilancio 1903 della Banca d' Italia.

L' Istituto prosegue nel suo cammino ascendente, con un indirizzo severo salutare ed efficace, senza preoccupazione dell'immediato vantaggio, quando contrasta col risultato finale, e compreso della necessità di conservare la perfetta armonia fra l' interesse proprio ed il pubblico bene.

All' azione ordinaria per conseguire un sensibile, graduale progresso, si è aggiunta una nuova e geniale iniziativa, che meglio assicura ed affretta il risanamento, riversando agli stessi azionisti quei benefici che, una qualsiasi diversa soluzione, avrebbe fatto ricadere a vantaggio altrui.

Dall' esame del bilancio si ritrae anzitutto una forte e favorevole impressione, per l' ammontare rilevante della riserva metallica e dei crediti in oro, pagabili sull' estero, che complessivamente raggiungono la cifra di 645 milioni, con una eccedenza, sul precedente esercizio, di ben 169 milioni. Il cambio favorevole all' Italia ha permesso alla previdente attività della Banca, di accrescere le valute auree, migliorando in modo considerevole il rapporto fra la riserva e il biglietto.

E' oggetto altresì di viva compiacenza, il decrescere graduale e mai interrotto delle immobilizzazioni, che al 31 decembre, 902 salivano a L. 162 milioni, mentre al finire dello scorso esercizio si riducevano a L. 144 milioni, con una diminuzione non indifferente di L. 18 milioni, in parte eliminati col fondo accantonamenti.

Ma questo risultato brillante è ancora incompleto, perchè altri fatti passati in cosa giudicata, e non segnati peranco in bilancio, migliorano considerevolmente l'accennata situazione, permettendo una riduzione: di L. 12 milioni e mezzo per altrettanti immobili ceduti all' Istituto Romano di beni stabili, una seconda di 10 milioni, per rimanenze attive da esigere sopra vendite già stipulate, e crediti transati, e finalmente una terza ed ultima di ben 45 milioni, in virtù della convenzione col Comune di Napoli, approvata dal Parlamento, che sottrae alla violenta liquidazione, entro il 1908, di un eguale ammontare di partite immobilizzate.

Ma oltre al complessivo miglioramento, anche come vantaggio immediato, la relazione dimostra che al finire del prossimo esercizio 1905, la Banca avrà certamente ridotte le operazioni non legali, ad una cifra inferiore ai 90 milioni, acquistando il diritto di godere, col successivo bilancio, di una forte diminuzione sulla tassa di circolazione. La liquidazione della Banca Romana, imposta a suo tempo, per allontanare dal bilancio dello Stato onerose conseguenze, procede regolarmente e il deficit va gradatamente scompacendo coi dui milioni annui, distratti dagli utili della Banca.

Nessun inconveniente presenta ormai l'esercizio del credito fondiario che volge alla soluzione finale, assicurata coi provvedimenti legislativi del *1896*. La riduzione dell' interesse effettuatasi in quest'anno, con esito fortunato, sulle obbligazioni 4 e mezzo, mostra quanto sia accreditato il titolo, e in pari tempo facilita ai mutuatari il regolare adempimento dei residui loro impegni.

Le operazioni attive procedono con soddisfazione, offrendo più larghi benefici tanto negli affari coll' estero, che acquistano un' importanza sempre crescente, quanto per quelli coll' interno, che divengono ogni giorno più estesi e più intensi.

Questo miglioramento è oggetto di speranze anche maggiori per l'avvenire, imperocchè non si può dubitare della crescente attività della Banca, col fiorire e coll' allargarsi del commercio e dell' industrie nazionali, tanto più quando l' Istituto, non più distratto da cure estranee alle naturali funzioni, sarà tutto concentratto al perfezionamento dei servizi, seguendo le evoluzioni del credito, nella molteplicità dei moderni bisogni.

Ma a questo complesso di risultati soddisfacenti sembra, a priori non corrispondere il dividendo agli azionisti (ormai provati per lunga abnegazione. Fa duopo non dimenticare però, che l' attuale sagrificio non è che apparente, poichè, l' interesse oggi assottigliato, si accumula e si condensa in miglioramento di capitale futuro. Infatti sono circa 9 milioni annui, sopra 15 e mezzo di utili netti, che passano ad ogni bilancio al fondo accantonamenti, ma che un altro giorno, e non lontano, verranno per intiero distributi fra i soci, procurando un interesse più che rimuneratore, e un rialzo sensibile nel valore dei titoli.

Riassumendo questo insieme di dati e di osservazioni, noi troviamo larga materia di conforto e di speranze.

Le riserve metalliche accresciute e consolidate, diminuita la circolazione scoperta, e liberato intieramente il biglietto da operazioni viziate, regolari le liquidazioni della Banca Romana e del Credito fondiario, convenientemente proficue le operazioni attive, sufficienti gli utili a compensare nel futuro, l'attuale deficienza.

Non basta; ancora nei riguardi del pubblico interesse, la Banca, con previdente, azione rende vano ogni artificioso rialzo nei cambi, che rimangano temperati anche in momenti difficili. Con provvedimenti indiretti, ma efficaci, impedisce precipitose e non giustificate discese nei titoli dello stato e porta al Governo disinteressata e larga contribuzione di consigli e di aiuti, che giovano a compiere, nel modo più lusinghiero, la conversione del 4 1|2 0|0.

E così l' Istituto va man mano prendendo il suo vero posto di azione e di combattimento, sdegnando le malsane influenze parlamentari e governative che furono, in altri tempi, conseguenza di deplorevoli debolezze, e assumendo una austera e doverosa indipendenza col ritorno alle antiche tradizioni e all' opera elevata e salutare a vantaggio dei veri interessi dello stato e del paese.

Possa ora il Governo, colle promesse riforme nella legislazione bancaria, affrettare l' opera di risanamento e render più pronta, più gagliarda e più efficace, l' azione della Banca.

La Guerra.

Le notizie pubblicate ieri nell'ultima ora (la *Patria* è l'unico giornale, a Udine, che abbia servizio telegrafico proprio), parlavano di una battaglia navale fra le due flotte. Fino a questa mattina, la notizia non è confermata, poichè il telegramma seguente del *Daily Chronicle* da Porto Arturo deve riferirsi al tentativo dell' altro giorno dei giapponesi di chiudere nella baia del Porto indicato la flotta russa:

« Il tentativo fatto di affondare dei vapori all' entrata di Porto Arturo è riuscito dopo un vero combattimento. Le navi della squadra giapponese si avvidinarono e attaccarono 8 navi russe. I danni furono considerevoli da ambe le parti ».

Notiamo che le notizie di fonte russa, pubbicate nei giorni passati, dicevano invece che il tentativo non è affatto riuscito.

L' Incontro della Regina Madre con l' Imperatore Guglielmo.

Nel bollettino pubblicato jersera, per comunicare al pubblico i numeri della lotteria sorteggiati come vincitori, abbiamo pubblicati parecchi telegrammi da Gaeta sull' incontro della Regina Madre con l' imperatore Guglielmo. Ecco ora i particolari di quell' incontro:

Il viaggio della Regina Margherita da Terracina a Gaeta fu trionfale. La vettura dove si trovava la Regina a un certo punto dovette fermarsi perchè tre ragazzi vi si erano attaccati e correvano pericolo di restarne travolti. In tutti i paesi attraversati dalla Regina le dimostrazioni si ripetevano.

A Gaeta le mura erano tappezzate da manifesti recanti il saluto agli ospiti: dovunque vi erano bandiere, arazzi. A mezzogiorno la nave *Re Umberto*, destinata ad accogliere la Regina Madre, incominciava le salve, rispondendo le salve dei forti e della difesa marittima. Gli automobili reali arrivarono applauditissimi. Due compagnie, una di marina ed una di fanteria, rendevano gli onori sulla piazza della difesa marittima, dove le autorità erano ad attendere l' Augusta Signora. In una barca a vapore la Regina si recò col seguito a bordo del *Re Umberto*, mentre l' *Hohenzollern*, scortato dalle altre navi e torpediniere, entrava nella rada. Esso si ormeggia presso il *Re Umberto*.

Alle 12.30 in una lancia l' imperatore in tenuta d' ammiraglio si recò a bordo del *Re Umberto* dove era issata, accanto alla bandiera italiana, quella imperiale germanica. La Regina attese Guglielmo a barcarizzo. L' incontro apparve cordialissimo. La Regina stese a Guglielmo la mano e questi gliela baciò. Quindi gli augusti personaggi col seguito scesero sotto coperta, mentre una compagnia rendeva gli onori e mentre veniva suonato l' inno germanico.

La Regina e l' Imperatore rimasero in colloquio 35 minuti. Poco, dopo, al tocco, con una baleniera la Regina e l' imperatore si recarono a bordo dell' *Hohenzollern*, dove era preparata la colazione offerta da Guglielmo. La Regina sedeva a sinistra dell' imperatore. Durante la colazione i Sovrani parlarono quasi sempre in tedesco. Alle 16 la Regina lasciò l' *yacht* imperiale accompagnata da Guglielmo. Appena a terra Guglielmo offrì il braccio alla Regina e la accompagnò fino all' automobile. Guglielmo espresse alla Regina il desiderio di vederla presto in Germania. Appena la vettura fu pronta per partire, Guglielmo baciò la mano alla Regina; poi la Regina piegò la testa indietro e si baciarono in volto.

Gli automobili della Regina partirono alle 16.7. L' imperatore salutò portando la mano al berretto e inchinandosi. La Regina, sempre acclamata lungo la via, ripartì da Terracina alle 17.55 e giunse a Roma alle 22.

L' *Hohenzollern* partirà oggi alle 7 direttamente per Messina.

Il Dottor Nikola

l' interessantissimo romanzo di *GUY BOOTHBY* che ha costituito uno dei più grandi successi di questi ultimi anni, sarà pubblicato per intero, colle illustrazioni originali inglesi, nel fascicolo di aprile del *Romanzo Mensile*.

Per una speciale combinazione coll'Amministrazione del *Corriere* possiamo aprire un abbonamento speciale dal 1.o aprile a fin d' anno al nostro giornale e al *Romanzo Mensile*. Chi manda lire 15, riceverà la *Patria* da oggi a tutto il 31 dicembre, nonchè tutti i fascicoli del *Romanzo Mensile* che usciranno nell' anno corrente.

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO.

L'assemblea del Circolo Agric. di Tarcento

(Continuazione e fine).

Per un orto forestale a Ciseris.

Il presidente del circolo ricorda quindi i voti fatti dal Circolo Agricolo di Tarcento il 22 febbraio 1903 per il rimboschimento della vallata del Torre, per il quale fu compilato un progetto dall'Ispezione forestale di Udine, e osserva che, per ragioni di bilancio, nulla fu potuto ottenere finora per lavori di tal genere in provincia. Rileva che in mancanza di vere opere di rimboschimento e di rinsaldamento, utilissimo tornerà l' impianto di un vivaio forestale che incoraggi l' iniziativa privata in attesa di tempi migliori, e fa notare che nel territorio al di qua del Tagliamento e del Fella, non esiste alcun orto forestale per i bisogni di metà provincia.

Osservato anche per un senso di equità l'istituzione di un orto nel Mandamento di Tarcento sarebbe meritevole di considerazione, passa a dare lettura della deliberazione presa a *voti unanimi* mercoledì scorso 23 dal Consiglio Comunale di Ciseris, il quale — aderendo alle premure del Circolo Agricolo — mise gratuitamente a disposizione un appezzamento nei pressi di Ciseris, accanto ad un corso d'acqua per l' impianto dell' orto forestale desiderato. La posizione di Ciseris sarebbe indicatissima perchè ai piedi delle montagne e di facile accesso anche per chi vi si reca dal piano.

Il Consiglio del Circolo — dice — propone quindi di fare istanza al Comitato forestale per l' istituzione dell' orto, valendosi della generosa offerta del Comune di Ciseriis. Presenta analogo ordine del giorno.

Dopo breve discussione esso viene approvato all' unanimità.

Su proposta del sig. Luigi Armellini fu Girolamo, associandosi pienamente la Presidenza ed altri, si delibera di inviare un

sentito ringraziamento

al Comune di Ciseriis, il quale in ogni circostanza spiega lodevole interessamento per il progresso agricolo.

Il socio don Eugenio Valussi, curato di Sedilis (Ciseriis) coglie l'occasione per raccomandare al Circolo l' impianto di un orto per le piante fruttifere: ricorda che i peschi e i ciliegi offrono sul colli di Sedilis abbondante raccolto e vorrebbe incoraggiarne la diffusione tanto più che la vite è minacciata da gravi malattie, che gravi spese sono richieste per la sua coltivazione e infine che poca ricerca c' è ora del vino locale, un tempo reputatissimo.

La Presidenza assicura che studierà la questione.

Per l' ispettorato del Caseificio in Provincia.

Il presidente espone l' utilità di questa istituzione, la quale avrebbe per conseguenza di migliorare notevolmente le condizioni del caseificio in Friuli, con grandissimo vantaggio dell' economia rurale. Informa sulla propaganda che venne fatta in questi ultimi tempi dal Circolo di Codroipo, osservando che anche il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana si è pronunciato in massima favorevole.

Perchè l'iniziativa possa attuarsi è necessario il concorso dei vari enti, importando l' istituzione una forte spesa: stipendio all' ispettore scelto tra persone competenti in Caseificio, e fondo per viaggi assai rilevante, dovendo il titolare essere sempre in giro per visitare le latterie, consigliare, insegnare. Le Cattedre ambulanti d' agricoltura attuali, non possono bastare, giacchè per dare incremento reale al Caseificio occorrono specialisti, e non è sufficiente perciò l' opera d' agraria dei conferenzieri per quanto distinti.

Il Presidente ricorda che un esempio di ispettorato si ebbe attualmente in Carnia, ove, per le insistenze di quel Deputato, il Ministro dell' Agricoltura, on. Rava, inviò il Tosi (per un solo mese però) a ispezionare le latterie della regione.

Interloquiscono il dott. Merluzzi di Magnano (ove c' è una fiorente latteria), Don Valussi, il sig. Tea, l' ab. della Giusta, il sig. L. Armellini, appoggiando con argomentazioni l' idea dell' ispettorato, il quale dovrebbe sorgere presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, ossia presso l' Associazione Agraria.

Si approva quindi *all' unanimità* un ordine del giorno, che

fa voti

che l' iniziativa per l' ispettorato del Caseificio trovi l' appoggio del Ministero, delle istituzioni agricole friulane e delle pubbliche amministrazioni, sì che l' idea, in tempo non lontano, possa tradursi in realtà; e fa voti altresì perchè le latterie dei Comuni aderenti al Circolo Agricolo di Tarcento — sull' esempio della latteria di Molinis — concorrano, nei limiti delle loro forze, a questo scopo.

La discussione si prolunga ancora sull' ordine del giorno presentato alla Camera dell' on. Valle, che invitava il Ministro a voler istituire gli ispettorati caseari ambulanti in quelle regioni dove il bisogno si fa sentire, nonchè sulla risposta dell' on. Rava, ministro di Agricoltura, in argomento. Si osservò che, se l' on. Ministro non ritiene maturo il momento per l' istituzione degli ispettorati in Italia, può però sempre contribuire con sussidi in quelle provincie ove — come la nostra — la idea ha già fatto larga strada ormai e con un po' di buona volontà si può facilmente attuare.

Viene quindi inviato il seguente telegramma al Ministro dell' Agricoltura, di cui è nota la geniale e infaticabile operosità:

« *Ministro Rava — Roma*

« Assemblea Circolo Agricolo Tarcento presenti Rappresentanze Comuni Mandamento, bene augurando vostra presenza ministero agricoltura.

« **Unanime fa voti**

« perchè Ministero concorra istituzione ispettorato caseificio in Friuli presso Associazione Agraria Friulana, realizzando aspirazione 180 latterie friulane

Presidente
Circolo Agricolo Tarcento.

Altro telegramma venne inviato all' on. Valle, invitandolo continuare nella sua propaganda.

Nomine.

Furono riconfermati i Consiglieri sorteggiati: sig. Liruti Giacomo di *Segnacco*, Treppo — Tisin Pietro di *Ciseris* e Muzzolini Vittorio di *Magnano*. A proposito della nomina di quest' ultimo, (per la verità) il Sindaco di Magnano sig. Franz aveva proposto il dott. Merluzzi, il quale però declinò l' incarico.

A revisori dei Conti furono rieletti i signori perito Luigi Armellini fu Girolamo di *Tarcento*, ing. Gius. del Pino di *Magnano*, segretario A. Zoz di *Nimis*.

Proposte di soci.

Il socio Valussi invita la Presidenza a far pratiche con la benemerita Associazione Agraria affinchè sieno esplorati i gelsi dei Comuni del Circolo di Tarcento per vedere se ci fosse la *diaspis*, che esiste a Nimis in vaste proporzioni.

Il presidente, a nome del Consiglio, risponde che il Circolo si occuperà nei modi possibili per arrestare nella zona l' infezione. Conferma la gravità della diaspis a Nimis, testè scoperta dal consocio sig. Zoz assecondato validamente da quell' autorità Comunale. Aggiunge che, in seguito alle indicazioni di un socio del *Circolo* (il sig. Tea), la malattia fu scoperta l' anno decorso anche a Treppo Grande.

Tea, assessore di Treppo informa come la *diaspis* si estenda verso le campagne di Raspano, crediamo.

* * *

Con ciò ebbe fine l' assemblea del Circolo, l' anno decorso ricordata diffusamente dal direttore della *Patria*, presente alla riunione. Ho voluto darvi un sunto che, per quanto sommario, è riuscito un po' lungo, perchè dalla popolazione si sappia come si contiene questa istituzione sorta appena da un anno; se si occupa degli interessi del Paese; se ragionevolmente merita appoggiata dalle Autorità, con vantaggio della agricoltura locale o meno.

un socio

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— **Società operaia.** (*Carlo*) — Sabato sera si adunò per la prima volta il nuovo Consiglio della Società operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Commissione per il Patrimonio sociale.
2. Nomina dei giudici.
3. Nomina dei Comitati sanitari.
4. Provvedimenti per l' ufficio di segretario.
5. Idem. del collettore.

In seguito a regolare votazione per schede segrete, risulta il socio contribuente signor Scodellari Gustavo a rappresentante la Commissione delegata per l' impiego dei fondi sociali.

Sul secondo argomento, il consigliere Primon Luigi, rilevando che il Comitato dei Giudici può talvolta trovarsi in conflitto con funzionarii pubblici, propone che il Comitato stesso sia composto di persone che non abbiano nè attuale nè eventuale possibile rapporto d' ufficio coi medesimi. Si approva ad unanimità. Riescono poscia eletti i sigg. De Michieli Antonio, Garlatti Giacomo e Malacarne Giuseppe.

Sul terzo argomento, il Consiglio visto il crescente numero dei soci, crede necessario aumentare di uno i membri del Comitato sanitario, affidando il seguente riparto: Piazza maggiore, Via Sarpi, Cesarini, Pantaleoni, 24 Luglio ed A. L. Moro.

Vengono eletti: Canton Luigi (riel.) Cortese Amedeo, Facchin Anselmo (riel.), Marzin Antonio (riel.), Mauro Pietro (riel.), Montico Gaetano (riel.), Perissinotto Attilio.

Il consigliere Antonio Brombin crede doveroso per il nuovo Consiglio di rinnovare le attestazioni di lode e di ringraziamento al consigliere Luigi Primon che per l' anno decorso funse da segretario gratuitamente nell' interesse della Società, ed in vista dell'aumentato numero dei soci e del conseguente maggior lavoro, crede conveniente, anzi indispensabile, nominare un Segretario retribuito.

Il consigliere Primon all' incontro crede che, come egli disimpegnò l' ufficio per un anno intero facilmente (?) si dovrebbe trovare un altro socio di buona volontà che imitasse il suo esempio, risparmiando al bilancio un dispendio abbastanza rilevante.

Mandata ai voti la proposta dei consiglieri Brombin e Primon, ebbe la prima favorevoli 9 e contrario uno.

In ordine al preso partito, il Consiglio determina che i doveri del Segretario sieno in genere quelli fissati dal regolamento sociale, con le modificazioni in pratica, introdotte nell' anno decorso; che esso segretario abbia un orario, durante il quale debba trovarsi nella residenza sociale a disposizione del pubblico. Messo ai voti l' orario di un' ora per ciascun dì, e di ore 3 per ogni domenica, si ebbero favorevoli 6 e contrarii 4.

Propostasi la determinazione dello stipendio dalla Presidenza in L. 150 (!) da pagarsi semestralmente postecipate, viene approvata con sette voti favorevoli, e con tre contrari, i quali, anzichè L. 150, proponevano almeno L. 200.

Sul quinto argomento, il Consiglio delibera di aprire il concorso, dando mandato alla Presidenza pel relativo capitolato d' oneri, le così pure nei riguardi del Segretario.

Una pregiudiziale. — Chiusa la seduta, il Presidente Avv. Marco Polo ricorda come nel prossimo venerdì avrà luogo la consueta

---

APPENDICE 67

L' espiazione.

Il volto del marchese s' illuminò. Poteva ormai cantar vittoria!... Non aveva del resto, in caso di bisogno, pronta a venirgli in soccorso l' amica Pasqualina? la buona Pasqualina che s' era votata a lui anima e corpo?... Questa non avrebbe indietreggiato davanti a nulla. Con un' alleata simile, nulla era da temere.

La tortorella era presa in una rete invisibile, dalla quale non avrebbe potuto più districarsi. Gli restava molto tempo disponibile. Pensò di recarsi alla casa lasciata due giorni prima da Laura e fermò un fiacre.

— A Montrouge, via Reposoir.

In un quarto d' ora vi giunse.

La portinaia, al vederlo, fu meravigliata.

— Lei signore!

— In persona.

— Che buon vento la conduce?

— Il desiderio di vederti!

La donna ricordò i giorni in cui davvero, per « vederla », si fermavano alla sua porta signori in eleganti vetture, ed un sospiro di rimpianto gonfiò il suo petto.

— Ella è in vena di scherzare, oggi!

— Niente affatto — esclamò Marcello allegramente. — Desideravo vederti, perchè volevo parlarti; cose di grande interesse.

Entrarono. Il marchese si trovò nella stanza ove aveva conversato con Laura. Cominciò:

— Oggi mi vedrai trasformato in uomo d' affari. A dir il vero, non è cosa che mi diverta; ma bisogna piegarsi alle circostanze. Vengo per pagare...

— Per conto di chi?

— Per conto di debitori che non vedrai forse mai più.

— Le signore Albani?

Marcello parve esser colpito da questo nome.

— Non le conosco... Ah! sì... Aspetta... Le amiche della signorina Rableaux?

— Per l' appunto.

— Sono partite anch' esse?

— Sì.

— Quando?

— Se lei fosse arrivata un' ora prima le avrebbe vedute, ed avrebbe assistito alla loro partenza.

— Per dove?

— Ma... sentii che la signora ordinava al cocchiere di condurla alla stazione.

— E quale?

— Di Lione, credo.

— Non sei sicura, però...

— Mi par bene di aver udito quel nome... Ma erano, signore, due persone fredde e serie, piuttosto; madre e figlia non parlavan molto, non lasciavano trapelar nulla dei loro segreti. Suppongo che vadano verso il mezzogiorno per la giovane, assai malandata in salute.

— E di che soffre?

— Male di petto, signore... dubito che sia tisica, per quanto ho potuto capire... Ma, come dico, non davano confidenza; erano piuttosto superbe.. Eppure non mi pare ce ne fosse la ragione!

— Da dove venivano le Albani?

— Non glielo potrei dire.

— Abitavano qui da un pezzo?

— Non sono che due anni dacchè mi trovo qui; loro, c'eran già prima.

— E come vivevano?

— Davano lezioni di piano... La signora Albani è pianista e aveva qualche alunna; ma da parecchio tempo non se ne vedevan più.

— Infine, ora se ne sono andate... E ti hanno pagata?

— M' hanno detto di vendere il loro mobiglio, trattenendomi il danaro: ciò vuol dire ch' esse non torneranno più. E quel mobiglio non so quanto mi frutterà: temo ci sia poco da stare allegri!

— Conosci il loro indirizzo?

— Me lo daranno quando saranno a posto. Per ora, credo che non sappiano elleno stesse dove andare.

— E allora si son lasciate vincere da un' idea improvvisa?

— Già: bisogna che qualcuno abbia loro inviato danaro, sul quale non contavano, perchè fino all' altro dì esse si trovavano nella miseria più squallida... La madre, povera donna, dal dolore e dalle angustie sembrava un cadavere uscito dalla tomba. Oggi no, invece; oggi ella era allegra, colorita! Ma non è mica per le Albani ch'ella vien qui, suppongo... Sarà l' altra signorina...

— Precisamente.

— Oh! la signorina Laura!.. quella è una bella e buona e gentile creatura.

— Le De Rableaux han lasciato debiti?

— Non c'era pericolo: nessuno avrebbe loro dato merce per il valore d' un soldo.

(Continua)

---

vedi in 4a pagina.

(vedi avviso in 4.a pagina)

processione della settimana santa, durante la quale si usa illuminare le finestre prospicienti le vie da percorrersi, e domanda l'opinione del Consiglio se reputa conveniente o no uniformarsi alla detta usanza. Tutti approvano, tranne il Consigliere Perulli Amilcare, citando l'art. 1.o dello Statuto sociale il quale vieta ogni manifestazione politica e religiosa.

Visto che i colleghi *volenti* o *nolenti* approvarono la proposta presidenziale, lo stesso Perulli propone allora che tutti i Consiglieri abbiano ad accompagnare la processione. Tutti gli altri sono di parere contrario, opinando invece che abbia a seguirsi la consuetudine, ritenendo che l'abbandono della stessa potrebbe considerarsi, a termini dell'art. 1.o dello Statuto, una dimostrazione contro il sentimento religioso dei credenti.

Questo, per così chiamarlo pregiudiziale, ha suscitato in paese grande meraviglia ed i più disparati commenti.

CODROIPO

— Il bambino e la madre.

28. Ieri 27 corrente ebbe luogo la seconda conferenza tenuta dal maestro Amaducci nella scuola maschile di Rivolto. L'aula era incapace a contenere tutti gli intervenuti per udire la parola convincente del conferenziere.

Il tema: Il bambino e la madre, era per sè stesso interessante. E l'Amaducci seppe svolgerlo con abbondanza di argomentazioni, con vivacità di forma, riuscendo spessissimo a commuovere gli animi.

E' pur bello — egli esclama — quel sublime abbozzo di rose e di gigli, che si chiama un bambino! Nel sorriso innocente, nel roseo crepuscolo di un sole, che non è ancora sorto, si nasconde un avvenire, che nessuno può interpretare, ma su cui sta scritto: un uomo!

Una x umana, che sorride e si muove, che ama e non odia ancora! Quanta bellezza!

Il conferenziere parla estesamente dell'infanzia, di questa parte invidiabile della vita umana, che strappa le nostre carezze, che colle sue voci scherzevoli, coi suoi trastulli mette la felicità in una famiglia e spande ovunque un effluvio di immenso amore. La morte di un bambino getta nella costernazione i genitori e vi apre nel loro cuore una ferita, che il tempo non rimarginerà più mai. Eppure quanti sono nel mondo i bambini abbandonati per causa di barbari genitori e per colpa pur troppo d'una società egoista!.... Vi sono bambini, che soffrono fame, freddo e ogni privazione, mentre vi sono bambini, che nuotano nelle agiatezze e crescono in un'atmosfera più pura, più mite, più serena. L'Amaducci ha parole roventi verso i genitori, che vengono meno ai più sacrosanti doveri, e verso la società che dovrebbe maggiormente venire in aiuto dell'infanzia abbandonata.

Passa poi a parlare della madre. Una madre — egli dice — in quanto educa bene i propri figli, è una grande artista; e un figlio bene educato è una grande opera d'arte. Rinunciare, senza una vera necessità, all'educazione dei propri figli, per affidarla ad altri, è un dichiararsi inetti e perversi.

Riuscirei troppo lungo se volessi fare un semplice riassunto di ciò che disse il maestro Amaducci intorno ai doveri dei genitori, ai bisogni del bambino, alla sua nutrizione, ai suoi giuochi, ai mezzi di correzione, al suo sviluppo fisico e intellettuale. Egli raccomanda di serbare coi bambini la giusta misura: non troppo severi, non troppo condiscendenti. E tutto il suo dire è avvalorato da numerosissime citazioni di sommi pedagogisti e di medici distinti; il che dimostra che l'Amaducci è un convinto ed appassionato cultore dell'arte simpatica ma difficile dell'educazione.

FELETTO UMBERTO.

— Critiche all'amministrazione comunale.

In questo capoluogo vi sono due piazze vicine al centro, su una delle quali poteva essere collocata con molta opportunità la pesa pubblica.

Sissignori che hanno voluto invece costruirla proprio nel centro del paese, sulla Piazza Plebiscito, deturpandola col casello che, dalla forma e dalle dimensioni, sembra una pubblica latrina!...

In questo progetto per se pratico ed utile ma infelice nella sua esecuzione, perchè con esso si ha villanamente offesa l'estetica e la simmetria di una pubblica piazza; in questo progetto, dico, ha fatto capolino il privato interesse, il quale una volta di più si è imposto al pubblico bene.

E pensare che si è perfino desiderato che la torre delle campane fosse crollante per abbatterla, e così allargare ed abbellire la Piazza Plebescito!..

Lo stesso R.o Prefetto, nell'ultimo suo passaggio per il nostro paese, fece buon viso a tale progetto; e mandò ingegneri del Genio Civile a visitare la torre da demolirsi.

Ora, in questo contegno della rappresentanza comunale il pubblico non ravvisa coerenza e serietà di propositi, e disapprova.

PORDENONE.

— Lo sciopero delle tessitrici.

Dopo quindici giorni, lo sciopero continua e sempre: oggi è come ieri e domani sarà come oggi.

Chissà sino a quanto dovremo ripetere lo stesso ritornello. Ora le operaie sono abbandonate a se stesse, e pare almeno che nessuno si occupi della loro sorte. E' ben doloroso pensare alla miserrima condizione in cui si trovano parecchie di quelle disgraziate! Cessi una buona volta da ambo le parti l'ostinazione, e si ritorni riconciliati al lavoro.

— Nomina del direttore dell'Ospedale

Il cav. prof. Fratina, che per tanti anni resse con onore l'importante istituto ospitaliero riformandolo secondo i dettami della scienza, rinunciò per l'età, da direttore, e venne ieri l'altro, chiamato a sostituirlo dal voto unanime del Consiglio d'Amministrazione, il dott. Angelo Vallan attualmente comprimario a Bergamo. La fama, da cui è preceduto l'eletto, è caparra sicura ch'egli saprà continuare l'opera del suo valente predecessore.

TRASAGHIS.

— Insediamento del nuovo segretario.

28 marzo — Veritas. — Oggi arriva il nuovo Segretario signor Raimondo Borsetta.

Viene accompagnato dal signor Sindaco Antonio Venuti ed è ricevuto dalla Giunta. Alle 13 ha luogo, nella trattoria del sig. Lorenzo Feregotti in Trasaghis, un lieto simposio, durante il quale regnò la più schietta e viva allegria. Servizio inappuntabile come sempre ad opera del solerte albergatore. Noto fra i presenti, oltre agli assessori sig.ri Giovanni Picco, Rodaro Giovanni e lo stesso Feregotti Lorenzo, il M R.do D.n Giov. Antonio Vidali già benemerito Curato di Alesso il M R.do D.n Giovanni Slobbe Curato di Avasinis, ed altri molti. Oltre a qualche altro, diede il benvenuto al neo eletto, il Segretario interinale sig. Malignani, a cui rispose con appropriate parole il sig. Borsetta.

Mentre unisco le mie congratulazioni ed i miei auguri al sig. Borsetta, non posso non desiderare al sig. Malignani che ci lascia per altra sede, le soddisfazioni che la sua scrupolosa diligenza ed il suo sapere hanno diritto di conseguire.

— Anche il medico ci lascia.

Il D.r Luigi Colussi parte pur egli per la nuova destinazione. Giovane colto e gentile, lascia qui largo rimpianto anche per la sua profonda perizia nell'arte salutare. Insieme alle molte manifestazioni d'affetto e di stima, gli giungano graditi i miei auguri. Lo verrà a sostituire, interinalmente, il pur giovane D.r Marini di Gemona, preceduto da buona fama, e già qui favorevolmente noto per aver sostituito per alcun tempo il D.r Colussi. A lui, il benvenuto ed auguri.

— Commissione di vigilanza pei lavori di Bonifica.

Il giorno 5 del prossimo Aprile si radunerà finalmente questa Commissione già tanto bistrattata per decidere sui lavori di Bonifica delle paludi di Avasinis. Naturalmente, da questa riunione, speriamo molto per la tutela degl'interessi privati e per sedare (conseguentemente) gli animi esasperati dei contribuenti che, come al solito, pagano le tasse per fondi di cui... non possono usufruire!...

— Riunione di Sindaci

Quanto prima, si inviteranno i Sindaci di molti Comuni interessati, per deliberare in merito alla progettata Ferrovia «Spilimbergo Gemona» per Trasaghis-Cavazzo-Tolmezzo-Villasantina, ferrovia che s'impone al pari di quella già approvata Carnia-Villa Santina e già appoggiata, per fini strategici, dal Genio Militare.

Di ciò però vi scriverò in breve.

CIVIDALE.

— Congregazione di Carità.

Oggi vennero versate nella cassa della Congregazione di Carità lire 367 50 destinate dalla Commissione liquidatrice della massa oberata Bevilacqua Francesco. Detto importo venne depositato dal sig. Giovanni Marioni, Presidente della Congregazione di Carità, facente parte della Commissione suddetta ed in esecuzione ad un deliberato dall'assemblea dei creditori.

AVIANO.

— Atto onesto.

(*Semper*) L'esercente Schiavolin Romano fu Antonio rinvenne ieri nel cortile della propria osteria un portafoglio contenente la somma di L. 615. Esso si affrettò a depositarlo presso questo municipio ove poco dopo presentossi a ritirarlo certo De Piante Celeste il quale aveva ragranellato il gruzzoletto per emigrare in America. Lo Schiavolin rifiutò ogni compenso. L'atto onesto merita di essere segnalato.

S. DANIELE.

— Dolorosa conseguenza di una imprudenza.

29 marzo. — (*Apio*) — Giorni fa, a Mels, in comune di Colloredo di Montalbano, il giovane Moretti Stanislao di Pietro, si era messo a pulire esternamente un suo fucile da caccia, pur sapendolo carico.

Nel maneggiarlo, senza che egli potesse accorgersi, scattò il grilletto, e partì un colpo, che ferì il Moretti al cavo ascellare e nella regione scapolare di destra.

Il medico di Colloredo, che prontamente accorse a medicarlo, ha riservato il suo giudizio intorno al tempo, entro cui avverrà la guarigione, a motivo del genere della forte emorragia sopravvenuta.

Ne avrà nella migliore ipotesi, per una quindicina di giorni.

— Gli eroi del male.

In un fondo di proprietà del signor Isacco Gentilli, vennero tagliati, l'altra notte, 270 coppi di vite.

Gli autori di cosiffatti vandalismi indegni di un paese civile, dovrebbero essere assicurati, una buona volta, alla giustizia per una condanna adeguata alla loro selvaggia vigliaccheria.

— Crollo di una casa Quattro operai feriti.

In Carpacco, presso le rive del Tagliamento, abita la famiglia Orlando che in questi giorni aveva in costruzione una stalla con soprastante fienile. Vi lavoravano 6 operai, fra i quali il proprietario Orlando Pietro muratore, che Dirigeva gli altri.

Mancava circa mezz'ora al compimento del coperto, quando il tetto, su cui si trovavano gli operai, crollò e con esso si sfasciarono i quattro muri, fino al livello della stalla.

Gli infelici rimasero quasi seppelliti dalle macerie.

I paesani accorsi, estrassero i pericolati e si riscontrò subito che, mentre certi Cimolino Giuseppe, Giovanni e Orlandi Pietro erano gravemente malconci, per gli altri non c'era da temere.

I feriti furono trasportati nel cortile degli Orlando, in attesa del medico dott. Dal Gos il quale arrivò immediatamente.

L'egregio sanitario, riservandosi ogni prognosi, prestò le cure necessarie e riscontrò che il Cimolino Giovanni detto Merede di anni 61, aveva la probabile frattura della spina dorsale, il Giuseppe Cimolino la frattura del naso e l'Orlando Pietro una contusione all'occipite.

Un altro operaio era stato colto da vomito, probabilmente per commozione interna.

Dopo questa visita sommaria, ognuno fu trasportato in casa propria e più tardi il pretore di San Daniele avv. Tonini, col vicecancelliere Cortesi furono sorralungo per le relative indagini.

DA GORIZIA.

La povera Ida Meotti è morta.

(Nostra corrispondenza).

30 marzo. — Martedì sera giunsero a Gorizia i parenti della disgraziata Ida Meotti, cioè lo zio di lei, Pietro Monis, suo tutore ed il suo fratello Evaristo.

La poverina rimase orfana di padre a tre mesi e della madre a due anni! Lo zio Monis, un povero contadino di Latisana, allevò lei ed il fratello con tutte le più amorose cure, insegnando loro ad acquistarsi un pezzo di pane. Ella era venuta qui due anni fa, per venire a lavorare nel cotonificio di Strazig.

I due dolenti, giunti qui la sera di lunedì, sprovvisti di danaro, presero alloggio in una stalla, e ier mattina si portarono allo spedale a trovare la malata. Furono accolti con gioia dall'infelice, la quale si espresse di sentirsi meglio del giorno precedente.

A mezzogiorno l'abbandonarono per andare a mangiare un boccone e ritornarono alle 14 in Ospitale. La povera Ida già vaneggiava. I parenti la chiamarono ripetutamente, ma non ricevettero alcuna risposta. Aprì gli occhi e li guardò fissi per molto tempo, finchè spirò alle 14 30!..

Poco dopo, la salma della martire fu portata nella cappella mortuaria dell'ospitale. Al cadavere verrà praticata l'autopsia per ordine della autorità giudiziaria.

***

Quattro sergenti del 47.o regg. di fanteria furono allo spedale a chiedere notizia dell'ammalata ed a visitarla nel suo letto di dolore.

***

In città correva la voce che la Meotti fosse stata l'amante del Bernhart, ciò che assolutamente non è conforme al vero, perchè essa nemmeno lo conosceva.

***

La sorte del miserabile Martino Bernhart sarà per lo meno la condanna a vita.

Il § 405 del Codice penale militare che contempla lo stupro con violenza tale per cui ne derivò la morte della oltraggiata, prescrive il carcere duro a vita.

***

Ieri sera giunse qui all'indirizzo del furiere Martino Bernhart un vaglia postale spedito dai suoi genitori, inconsci, poveretti, delle degenerazioni del loro figlio. Unitamente ad un piccolo importo di denaro, gli inviarono un caldo augurio di buone feste!...

***

I funerali alla povera Meotti si preparano imponenti.

L'«Associazione italiana di beneficenza» invita tutti i soci ed i compatrioti a prender parte.

— Ancora del Legato Frinta.

Sulla revoca dell'amministrazione del legato Frinta alla luogotenenza, contro la quale il Consiglio deliberò di ricorrere in via telegrafica al Ministero dell'interno, devo soggiungervi questo, che rende più grave ancora la sopraffazione dell'imperiore e regia luogotenenza cioè l'avocazione dall'amministrazione del legato non si estenderebbe soltanto al conferimento delle dotazioni a studenti universitari; ma ben'anco alla scuola di lavori ed al capitale investito nel locale scolastico di via Codelli; cosicchè cadrebbe in mano della luogotenenza tutta l'amministrazione della sostanza relitta dalla defunta benefica signora Elisa v.a Frinta!... Il male dunque è ben maggiore, tanto in linea amministrativa quanto politica, pel nostro Comune.

Perciò, spettacolo tanto più rattristante fu quello che offerse ieri il nostro consiglio che accolse la notizia tacendo, che l'approvò tacendo, senza una voce di protesta contro la luogotenenza, senza un lamento o una protesta perchè certe trascuranze — che possono dare appiglio al grave provvedimento — non furono in vent'anni riparate!

— Bambina annegata.

Ier l'altro nel pomeriggio, verso le 15, nel villaggio di Capriva, una vispa e graziosa bambina, Attilia Z ff d'anni 3, figlia di Antonio e di Maria Coschia, periva annegata in una fossa nel cortile della casa ove abita la sua famiglia. La madre l'aveva tratta, dall'acqua putrida morente: mezz'ora dopo, malgrado tutte le cure, la poverina soccombette.

In Italia e fuori.

— Secondo l'*Avanti*, il procuratore del Re di Roma, in seguito alla relazione Saporito, spiccò mandato di cattura contro il cav. Lombardo, segretario dell'ex ministro Nasi. La *Tribuna* invece afferma che l'autorità giudiziaria non iniziò veruna azione ancora, relativamente agli scandalosi fatti venuti in luce. Ma che aspettasi?...

— Il console tedesco di Saltadon-Dufsy è stato assassinato da un mendicante. Il motivo del delitto è una vendetta personale. L'assassino è stato arrestato.

— A Venosa in provincia di Potenza, una banda di ladri di della scalata al Palazzo Lauria, da cui rubarono circa 50.000 lire in gioielli e denari. Il padrone di casa, svegliato dal rumore insolito, diede l'allarme, ma i ladri riuscirono a fuggire col bottino.

CRONACA CITTADINA

— Cose della Giunta

Nella seduta di jeri, la Giunta, fra fra le altre deliberazioni prese, riconfermò il prof. ing. cav. Massimo Misani a membro del Consiglio direttivo del Collegio Di Toppo Wassermann.

— Deliberò che sieno levati i riquadri in pietra del portone d'ingresso all'essiccatoio bozzoli, nell'Ospital Vecchio, magnifico lavoro di scoltura del Bissone, e siano trasportati e conservati altrove. La proposta fu raccomandata anche dal nostro giornale, e caldeggiata in Giunta dall'Assessore Mattioni; il quale convocherà, per decidere dove siano da collocarsi quegli stupendi riquadri, la Commissione edilizia del Comune. Ottima ci sembra l'idea di murare i riquadri stessi nell'atrio del Palazzo Bartolini, dietro il grande busto del Padre Dante — sia che si aprisse così un passaggio alla sala retrostante, sia che si volesse formarne una semplice nicchia di sfondo all'artistico e lodato busto.

— Deliberò anche la demolizione, in via d'urgenza della cadente.... e indecente muraglia che cinge gli orti in fondo a via Pracchiuso, fin presso la chiesetta all'angolo della medesima. Così sarà rettificata la linea di quel tratto di via.

— L'Antinevrotico De Giovanni è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova contro la neurastenia, l'isteria e l'ipocondria.

L'Antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso. Dirigendo il proprio biglietto da visita alla *Sezione Antinevrotica De Giovanni* Via Gombrutti 7, Bologna si avrà gratis l'opuscoletto-istruzione. — Si vende in *Udine* presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

— Cassa di risparmio di Udine.

Dal I. Aprile l'ufficio resterà aperto al pubblico dalle 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom)

— Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 5, 12, 19 e 26 aprile 1904 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino giallo*, assunti a pegno a tutto 10 maggio 1902

Dal 1 aprile al 30 settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle ore 8 alle 14 1/2.

— Nel supplimento questa sera pubblicheremo importanti telegrammi dal teatro della guerra, giuntici troppo tardi.

Camera di Commercio.

Adunanza del 23 marzo.

(Continuazione e fine.)
(Seguito della discussione)

V.

Sezione industriale al R. Istituto Tecnico.

Dopo una discussione alla quale partecipano il *presidente* e i consiglieri *Galvani, Beltrame, Brunich* e *Muzzati*, la Camera, conseguente all'opera da essa iniziata per l'istituzione della Sezione industriale al R. Istituto tecnico di Udine, prende atto dell'accordo intervenuto fra il proprio presidente e i rappresentanti della Deputazione provinciale, del Municipio di Udine e della Cassa di Risparmio di Udine, ed approva che a cominciare dal 1905 venga iscritta nel bilancio camerale la quota annua di lire mille quale concorso al mantenimento della Sezione.

VI.

Concessione di medaglie

La Camera accorda una medaglia d'oro, due d'argento e quattro di bronzo all'Esposizione regionale di Brescia, tre medaglie d'argento e sei di bronzo a quella di Ravenna, due d'argento e quattro di bronzo alla mostra di bovini che sarà tenuta a S. Vito al Tagliamento, una d'argento e due di bronzo a ciascuna delle Mostre di bovini che avranno luogo a S. Martino al Tagliamento e a Motta di Livenza.

VII.

Tronco ferroviario da Cividale al confine

Il presidente riferisce che la Società Veneta consegnò ai rappresentanti della Provincia, del Comune di Udine e della Camera di commercio il progetto della ferrovia Cividale-Podresca-Canale e che si ottenne dal Governo che il progetto stesso sia subito esaminato in linea tecnica e che ne sia tenuto conto nelle trattative per la convenzione commerciale con l'Austria-Ungheria.

De Marchi trova giusto che la Camera prosegua nell'azione intrapresa per questa ferrovia.

La Camera autorizza il presidente a concorrere con gli altri enti nel a domanda di concessione della linea.

VII.

Biglietti d'andata e ritorno.

Lacchin presenta e svolge alcune proposte, intese a riformare il sistema dei biglietti d'andata e ritorno in guisa che meglio rispondano ai bisogni del pubblico.

Intervengono nella discussione i consiglieri *Muzzatti* e *Galvani*, il *presidente* e il *segretario*.

La Camera — consenziente il consigliere Lacchin — delibera che l'importante argomento sia posto allo studio di una commissione.

IX.

Assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio

La Camera delega, con facoltà di surrogazione, il presidente e il cons. Galvani a prendere parte all'assemblea generale delle Camere di commercio del Regno, che avrà luogo il 18 aprile in Roma.

La seduta è levata.

Il Presidente
MORPURGO

Il Segretario
G. Valentinis.

Inondazione anche a.. Udine! due volte l'acqua invade le case.

Riceviamo:

« Un grave sconcio si va ripetendo dopo che sulla roggia il sig. Minisini ha sostituito la ruota di legno con un'altra in ferro, avente un numero assai maggiore di pale, per cui resta dificultato il passaggio dell'acqua. Questa, rattenuta, s'inalza sino a uscire dell'alveo, e invade le stanze terrene delle case lungo il suo corso, con quanta delizia degli abitanti oguno può immaginarselo. Ieri si è ripetuto ben due volte questa visita incomoda. Si è tante volte reclamato al Consorzio roiale, ma inutilmente. Sarebbe ora che l'Autorità Municipale s'ingerisse di proposito e prendesse quei seri ed efficaci provvedimenti che sono del caso, affinchè non abbia a rinnovarsi più un tanto inconveniente che arreca danno, molestia e noia a tanti cittadini. Noi non siamo ingegneri per suggerire il rimedio, ma non ci pare che si tratti poi della quadratura del circolo. Che se non si sapesse proprio trovare altro rimedio, si faccia togliere la ruota e la si finisca una buona volta, non essendo lecito a nessuno di spingere l'esercizio del proprio diritto sino a calpestare i diritti degli altri. »

(*Segue la firma*)

— Per gli emigranti.

Il Segretariato della Emigrazione di Udine avverte gli emigranti iscritti che hanno aderito di far parte delle due squadre di muratori e manovali per la Germania, che possono recarsi all'ufficio di Udine (Via Prefettura 10) onde ricevere dati ed informazioni riguardanti le condizioni di vitto, orario, salario, ed il termine utile per la partenza.

Quelli che non potessero andare, chiedano notizie al suo ufficio mediante il corrispondente del loro paese.

— Domani

pubblicheremo un articolo di persona competente, sulla municipalizzazione delle forze elettriche, considerata sotto l'aspetto legale.

— Circolo Speleologico.

Ieri sera, nella nuova sede sociale — palazzo Bartolini — ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Circolo Speleologico ed idrologico di Udine.

Presiedeva il prof. cav. Francesco Musoni, che, dichiarata aperta l'assemblea, parlò sul trasporto dei locali, veramente splendidi e che magnificamente servono al Circolo il quale già, in una sala terrena, in apposite vetrine collocò tutte le raccolte di fossili, animali, ecc., trovati nelle fatte esplorazioni.

Disse come il numero dei soci in quest'ultimo trimestre andò aumentando, contandone oggi il Circolo 90, ed aumentò di uno anche il numero dei soci perpetui essendosi inscritto il Generale Giacomelli; entro un mese il prof. Musoni spera che questi passeranno il centinaio.

Fece noto agli intervenuti, come S. M. il Re, mercè il Sen. Co. Antonino di Prampero — che il Circolo si onora di contare fra i soci — elargì per l'esplorazione del Cansiglio lire 1000.

Aggiunge che, da parte del Circolo, è allo studio la pubblicazione di una rivista di speleologia il cui primo numero dovrebbe veder la luce il 1.o di giugno. Termina col dire che la gita prossima — Pro Rea — promette di riuscire veramente interessante per il numeroso intervento di soci: signori, signore e signorine che domandaron già di essere iscritti.

Il dott. Coppadoro elogia la direzione per il modo con cui seppe portare il Circolo alle condizioni attuali, e dopo si approva il conto consuntivo 1903.

A consiglieri — in conformità alle approvate modificazioni dello statuto — riuscì eletta la signorina Palmira Driussi ed il prof. dott. Fortunato Frattini.

Il presidente poscia, propone una lieve variante al nome del Circolo, variante che è approvata e quindi d'ora in poi si dirà: « Circolo speleologico ed idrologico friulano » anzichè « di Udine. »

Il sig. Alfredo Lazzarini, presenta un ordine del giorno — che è pure approvato — contro la consuetudine di gettare i corpi degli animali morti di malattia, nelle voragini delle grotte.

Infine, su proposta del socio sig. Feruglio, fu votato un ringraziamento al Sen. di Prampero per l'opera sua benevola ed efficace a pro del Circolo, ed a S. M. il Re per il largo sussidio accordato.

— L'assemblea generale della società protettrice dell'infanzia.

All'assemblea che si tenne ieri figurava presente quasi tutto il consiglio: presiedeva la signora Eugenia Morpurgo.

Notammo i sig. Conte Antonino di Prampero, cav. Pecile D.r Murero, avv. Cosattini, i revisori dei conti cav. uff. ing. G. Batta Cantarutti e ragioniere Ettore Spezzotti ecc.

Il sig. Plebani, in assenza del segretario, lesse la relazione circa l'andamento dell'istituzione durante lo scorso anno mettendo in evidenza il continuo suo sviluppo, specialmente della Colonia Alpina, della Colonia Marina, dell'ambulatorio.

Deplora soltanto la stazionarietà nel numero dei soci e fa voti perchè questi vadano aumentando.

L'ingegner Cantarutti legge la relazione dei Revisori dei conti dalla quale risulta lo stato del patrimonio alla fine del 1903 così composto:

Fondo intangibile	L. 16 609.—
Mobili ed effetti rari	» 5 273.73
Colonia Alpina	» 29.288 50
Civanzo dell'esercizio	» 1.325.58
Complessivamente	L. 52 487.81

Fu approvato il preventivo per corrente anno.

Si rielessero a far parte del Comitato le signore:

Luzzatto Adele. Murero Carolina, Pecile Camilla, Petz Adele, De Poli Giulia, Schiavi Teresa, ed in sostituzione della rinunciataria *Pagani Lucilla* si nominò la signora *Marchesa Costanza di Colloredo Mels.*

A segretario fu riconfermato il D.r Carlo Marzuttini ed a cassiere l'avv. Giuseppe Nimis, in luogo del rinunciatario avv. cav. Pietro Capellani, il quale, su proposta del senatore di Prampero, fu per acclamazione nominato cassiere onorario.

Si confermarono i due revisori dei conti ing. Cantarutti ed avv. Ettore Spezzotti.

— Teatro Minerva.

Durante le prossime feste di Pasqua il teatro si aprirà per l'esecuzione dell'opera « Il campanello » del Donizetti e dello scherzo comico-musicale « Un pesce d'aprile » del signor De Peris di Gorizia.

Esecutori saranno dilettanti concittadini che gentilmente si prestano sotto l'abilissima direzione del maestro Montico. Ad essi si unirà, per la parte di soprano, la signorina Calliope Paselli di Venezia che, giovanissima, ha già dato larghe prove di distinta artista.

L'iniziativa dello spettacolo è dell'istituto Filodrammatico T. Ciconi; il beneficio per « l'infanzia abbandonata » e la « Scuola e Famiglia ».

Riservandoci di tornare in argomento, ci limitiamo oggi a plaudire alla geniale idea, sapendo trattarsi di spettacolo che, per la scelta dei lavori e degli esecutori promette la migliore delle riuscite, tanto più che l'introito sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

I vegetariani

Il tema nuovo ed interessante per se stesso, credevamo avesse il potere d'attrarre maggior numero d'ascoltatori, anche per la valentia del conferenziere, ben nota malgrado la sua modestia che lo fa, schivo da ogni reclame.

Una cinquantina circa gl'intervenuti, fra cui parecchie signore e signorine. In assenza del cav. Carlo Luigi Schiavi, il prof. avv. cav. uff. Libero Fracassetti presentò il dott. Cesare.

Non vogliamo sciupare l'interessantissima sua conferenza. Ci limiteremo quindi a brevi cenni d'impressione.

Egli trattò le cose più difficili e più ostiche agli orecchi dei profani, con una forma sì brillante da interessare vivamente. Dapprima fece un raffronto tra i vari popoli, mettendo in evidenza le floride condizioni fisiche, la resistenza maggiore ai lavori e alle fatiche di quelli che si cibano esclusivamente o di preferenza dei prodotti naturali della terra, ed in opposizione della generale debolezza fisica e conseguente decadenza morale dei popoli, quali si cibano per la maggior parte di carne ed inaffiano i loro pasti con numerose e varie bevande alcooliche.

I vegetali che forniscono esclusivamente l'alimento dei vegetariani sono quelli che portano nel nostro organismo un maggior contingente di sostanze nutrienti, sono quelli che maggiormente si confanno all'organismo umano, anzi sono dell'uomo il naturale alimento, e ciò per la conformazione del nostro apparato digerente e assimilatore.

Portò varii esempi, i quali, se non a convertire gli ascoltatori, valsero certo a destare grande interesse ed a convincere essere il vegetarismo un sistema immeritatamente da molti deriso, consigliabile anzi per mantenere vita lunga, organismo sano, mente lucida, atto a ringagliardire la fibra e a dare una maggior resistenza ai diversi generi del lavoro.

Con convinzione di seguace e con esaurienti spiegazioni di scienziato, egli venne a dimostrare come la carne che fornisce i migliori e più saporiti piatti delle nostre mense, sia tanto veleno per il nostro corpo; e ciò per ragioni chimiche direttamente dipendenti dalla carne stessa e dal nostro corpo, il quale deve impiegare maggiore energia e sprecare maggior sostanze ad assimilarla. Si diffuse a parlare anche dell'alcool, l'altro nemico del benessere umano.

L'alcool e la carne, insieme ad altri abusi, cooperano al decadimento degli individui e delle razze.

Il regime dei vegetazioni, i quali cercano di avvicinare le loro alle abitudini primitive naturali, e che sarebbe tanto bene adottare da tutti, non è possibile certo farlo nella moderna società, dove usi e costumi molli, e raffinati sono troppo profondamente inveterati.

Cerchiamo invece egli dice di applicarlo almeno in parte alle generazioni che sorgono; non facciamo sentire ai piccoli nostri figli, i quali non li hanno per natura, certi bisogni cui noi non sappiamo rinunciare; abituiamo il bambino a cibarsi dei frutti della terra, che la terra in gran copia fornisce, e con cibi animali anche, ma cibi che fanno bene e che il corpo umano assimila senza fatica e senza dispendio inutile di forze: il latte, il burro, le uova. Le generazioni novelle ne guadagneranno moralmente o fisicamente.

La conferenza, lo diciamo subito, piacque immensamente, prima di tutto perchè esposta da una mente, per quanto calda fautrice del sistema, equilibrata e calma, da una mente di studioso e di scienziato, in secondo luogo perchè l'esposizione della conferenza, fu priva di ogni forma cattedratica e pedante, anzi fu genialissima quanto mai.

L'oratore parlò per un'ora e mezzo attentamente ascoltato; ed in ultimo un caldo e prolungato applauso saluta la dotta e nel contempo elegante sua parola.

Tessera a premio.

La ditta Luigi Pittoni si pregia render noto alla sua numerosa clientela, che fin dal giorno 28 corr., praticò un sistema nuovo della Tessera Premio, mediante il registratore automatico cassa, rilasciando al cliente, per ogni cent. 25 di spesa in contanti; una tessera; e stabilendo che quando il numero delle tessere sia di 150 il cliente abbia diritto ad un premio in merce dell'importo di L. 1.

Questo sistema di premio è più favorevole al cliente, perchè esso acquista il diritto di riceverlo in un breve termine di scadenza; e con di più, vi acquistano facilmente diritto anche quei clienti che, per non avere famiglia numerosa hanno minor consumo e quindi minore spesa giornaliera.

In quanto poi alla bontà della merce e alla modicità dei prezzi, non crede il sottoscritto aver bisogno di affermare che saranno di tutta convenienza: il passato è garanzia sufficiente per tutta la clientela.

Ditta Luigi Pittoni

Estrazione della lotteria.

Ed ecco i numeri sorteggiati ieri:

Premi da L. 10.

141335	126905	135381	046779
002879	023613	038568	134584
081398	095206	033397	148839
146160	000394	140191	124424
139808	133222	105818	001888
067988	138386	072028	054749
139252	086303	118409	016668
011418	080528	018303	035557
104027	087464	059651	040682
048855	098282	119880	012328
091056	019458	045428	020351
030147	116023	059123	088534
135540	063057	091759	096044
018585	149283	109987	009197
149827	099248	140688	094775
129324	000552	012104	148522
042316	114022	140622	003685
140388	002440	132820	121740
131910	088867	055095	145889
092274	142590	039545	143972
076308	078580	139484	025450
038931	087883	121133	134255
051665	015105	111660	004745
044569	134640	025147	126779
120847	071941	074681	088781
125672	078297	064281	092011
101341	039385	026603	064061
091451	111807	040296	043153
022816	126130	149405	052005
123430	078894	015762	131332
099890	133882	055529	120111
144846	058425	037390	086485
067215	048294	045090	005036
131775	00632	090012	146825
052825	048652	125952	092778
128469	142132	017721	060590
059964	072454	060215	092869
122203	050731	038449	040115
144047	106515	093413	005915
133762	082704	108922	093936
028096	139754	145058	057339
109056	102832	091865	075832
130439	037825	036827	072565
037489	138620	123213	144218
064111	103964	009996	032813
148179	039364	067594	116588
024096	052799	089033	092200
005697	024739	129139	097052
027541	101099	109555	036056
115385	037104	057655	017586
028977	097871	149340	049500
080317	062809	130916	031005
023893	084390	053352	000471
080465	042966	014253	016143
114172	087387	056104	043746
129170	139820	140063	129783
045115	127139	070502	050216
148017	117538	129439	054013
061687	129583	117664	069786
088215	033507	001688	112220
060827	069387	002533	063115
100686	111475	079539	111286
103130	044632	046147	054115
098527	037663	013762	031723
142908	078724	095956	031698
009653	028107	095872	134801
065336	087638	010448	080963
145589	063118	149659	060487
096780	106133	043096	085524
029479	109213	118311	090821
041939	086669	024977	
060487	096780	085524	020979
090821	087636	021939	063518
086669	106133	024977	109213
061098	114335	119681	044511
137466	039422	133411	052671
124986	017332	136867	084725
103587	016475		

Premi da L. 20.

036230	056961	120373	062909
083589	117086	132101	144339
043212	147145	067134	036720
068399	038209	074425	136264
056993	029576	127872	113980
055887	104444	107250	145680
044715	073524	062389	123135
079739	128349	058255	086392
109138	19600	010078	075540
102083	146057	144795	139023
063868	035262	027752	117362
127321	138267	109454	
116285	146236		

Premi da L. 50.

138963	054903	111265

Premio da Lire 100

110927.

Il premio delle 20000 lire

Il premio di 20,000 lire fu vinto col N. 084821

I numeri estratti questa mattina:

099416	060935	096150	094335
031250	124738	142849	089702
142202	112126	120237	132653
015686	089140	049636	131511
430474	041813	056707	056038
137338	105764	141060	098917
099032	090740	007523	062161
120917	093538	137518	016623
024214	037530	129870	068061
100885	083240	128335	021669

ULTIMA ORA

(Telegrammi Agenzia Stefani.)

Tempesta alla Camera Giapponese.

TOKIO, 10. — L'ammiraglio Yamamoto ha letto oggi alla Camera il rapporto dell'ammiraglio Tozo pel sesto attacco contro Porto Arturo, fra immensi applausi.

Esaltò egli molto commosso l'eroica morte del capitano Kinosa, e dimostrò le grandi difficoltà che si incontrano per chiudere Porto Arturo; tale intento è ancora lontano dall'essere raggiunto. Soggiunge essere evidente che tra i russi assediati a Porto Arturo lo spirito guerresco si è rialzato, dopo l'arrivo dell'ammiraglio Makarow. Espresse la speranza che i russi sortano da Porto Arturo e attacchino la flotta giapponese.

La Camera approvò all'unanimità la mozione incoraggiante il Governo e lodante la flotta per l'eroico suo contegno; impegnato poi Governo e Parlamento a non lesinare sulle spese per proseguire la guerra con tutta l'energia e la prudenza che la gravità della lotta richiedono. Kassura ringrazia i deputati a nome del Governo.

Sorge poi breve tempestosa discussione sulla proposta di espellere il deputato Agawa, che gli amici dell'espulso deputato Akuiama sostengono doversi maggiormente di quest sospettare di aver ricevuti danari dalla Russia: ma la proposta è respinta a grande maggioranza.

Comune di Porcia.

Fino al 10 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune e della Congregazione di di Carità, collo stipendio annuo di lire 1600 nette di R. M. Massimo d'età anni 40 — soliti documenti — assunzione entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.

Porcia, 19 marzo 1904.

Il Sindaco
Alfonso Porcia.

Comune di Roveredo in Piano.

(Provincia di Udine).

E' aperto il concorso a tutto il 10 aprile p. v. al posto di Segretario del Comune. Stipendio L. 1500 nette di R. M. soliti documenti. Assunzione ufficio entro 10 giorni dalla partecipazione della nomina.

Il Sindaco.
P. Bran

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamenti.

I parenti del defunto Cimiotti Alessandro commossi ringraziano tutti coloro che presero parte ai funerali tributati al defunto: un grazie speciale alla banda cittadina che, con gentile pensiero, volle accompagnarlo all'ultima dimora.

La signora Alice Passalenti, levatrice, jeri sera assisteva al parto di mia moglie che si presentava difficile con asfissia di primo grado del bambino; dopo faticosa operazione con la respirazione artificiale, ella riuscì a salvare la creatura. Tanto la puerpera che il bambino stanno benissimo.

Si abbia la signora Passalenti la mia eterna riconoscenza.

Bellina Carlo

Udine, 30 marzo 1904.

Società Italiana di mutuo soccorso
contro i danni della grandine
fondata nel 1857
Sede in Milano Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva	L. 3 232 878 96
Premi	» 2 755 389 82
Totale garanzie per il 1904	L. 5 988.218.78

La **Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine**, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 48 mo suo Esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 54 milioni in più di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione, statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decorrenza di interessi: a questa data, conosciutisi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 26 0/0 il che equivale a dire che il Socio paga non 100 il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni pel nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1904.

L'Agente Capo
VITTORIO SCALA

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000 - Emesso e vers. L. 33,000,000*

"La Veloce" — Società Italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e versato L. 11,000,00*

Linee Postali Italiane

Per NEW YORK ogni *Lunedì* da GENOVA ed ogni *Mercoledì* da NAPOLI da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni *Mercoledì* da GENOVA da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 — UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE — Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SARDEGNA	Nav. Gen. Ital.	4 Aprile	Napoli	5603	3594	15	15 1/2
CITTÀ DI GENOVA	La Veloce	9 »	Id.	3919	2543	12	19
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	11 »	Id.	5126	3323	15,06	16
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	16 »	Id.	2840	1850	13,95	18

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
REGINA MARGHERITA	Nav. Gen. Ital.	30 Marzo	Barcellona e S. Vincenzo	3577	1933	16,70	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	6 Aprile	Barcellona e Las Palmas	4034	2793	14,4	19
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	13 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	22,96	19
DUCA DI GALL'ERA	La Veloce	20 »	Santos, Barcellona e Teneriffa	4304	2841	14,4	20

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da PALERMO direttamente per NEW ORLEANS

Il 21 APRILE 1904 partirà col vapore della N. G. I.

"MANILLA"

Capitano ANFOSSO

Stazza lorda Tonn. 3910 - netta 2183 - Velocità miglia 14,55 all'ora. Viaggio in 20 giorni. Toccando **Gibilterra**

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1.o Aprile 1904 partirà il Vapore della "Veloce"

"CENTRO AMERICA"

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2245 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali: toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi **all'Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione" oppure "La Veloce" - Udine.

TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande Assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Clhorphénol
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Star'ese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. » — *Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. » — *Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — [illegible]
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomma ammoniaco, galbano, benzoe, ac 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ac 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.60 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Unico Rapp.te per Udine e Provincia
ENRICO PETROZZI profumiere piazza Vitt.o Emanuele

Preservativi
per uomini, articoli utili e preservativi per Signora delle primarie Case d'America, Inghilterra e Germania. Catalogo gratis - volendo suggellato inviare francobollo.
Assoluta segretezza - Modici prezzi - *Igiene Casella 450, Milano.*

ARTRITE, GOTTA, REUMI,
guariti con rapidità e sicurezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato
Linimento Galbiati
45 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta **Felice Galbiati**, via San Sisto, 3, **Milano.** Opuscolo gratis.
L. 5, 10, 15 il flac.

CARBOLINEUM
olio vernice
Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dai tarli, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Grandi Vivai e Campi Sperimentali
di
BIRIDI PRODUTTORI DIRETTI
resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche (franchi di piede)

Talee e barbatelle di Viti americane

PREZZI MITISSIMI

Analisi calcimetriche delle terre — Spedire lire una per ogni campione d'analizzare (soprasuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà il catalogo illustrato e descrittivo.
Rivolgersi al proprietario:
Signor cav CESARE IUDICA
in Palazzolo Acreide (Sicilia)

(Scrivere con cartolina doppia o aggiungere francobollo da cent. 20.)

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Malattie del sangue
e del ricambio materiale (Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)
Specialista D.r LUIGI CAMURRI
Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la farmacia COMELLI angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Francesco Cogolo — Via Cise 6
provetto callista

Polenta
liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke
Passau (Bayern).

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 90 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.
IN 20 GIORNI Guarigione Radicale coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI